

# LA RAZZA BOVINA RENDENA: UNA RISORSA PER LA MONTAGNA

*Gilmozzi I.*

DIRETTORE A.N.A.R.E. - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Rendena, Trento

## Riassunto

Questo breve intervento vuole mettere in evidenza le caratteristiche della razza Rendena, una razza che ha origini montane e che presenta prestazioni produttive e riproduttive di assoluto rilievo. La duplice attitudine latte-carne e l'attenzione a fertilità, fecondità e longevità rappresentano gli obiettivi del miglioramento genetico condotto dall'A.N.A.R.E. negli ultimi decenni. Particolare rilievo viene dato alla possibilità di legare la razza e i suoi prodotti – latte, formaggio, yogurt, carne - al territorio di origine, anche attraverso forme di allevamento tradizionali e biologiche.

## Abstract

***Rendena cattle breed: a resource for the mountains** - this short paper aims to highlight the characteristics of Rendena, a breed originated in mountain area and having productive and reproductive performances of absolute importance. The dual purpose - milk and meat - and attention to fertility, fecundity and longevity represent the goals of genetic improvement that A.N.A.R.E. conducted in recent decades. Particular emphasis is given to the possibility of linking the breed and its products – milk, cheese, yogurt, meat - to the territory of origin, considering also traditional and organic livestock farming.*

## Origini e consistenza attuale

Le origini della razza bovina Rendena sono da collegare alle vicissitudini delle popolazioni dell'omonima Valle e delle Valli Giudicarie. Oggi la razza, oltre che nella sua culla d'origine e in Trentino, è diffusa nelle province di Padova, Vicenza e Verona. Soggetti di razza Rendena sono allevati e sottoposti a controllo funzionale anche in allevamenti delle province di Bolzano, Treviso e Belluno e nelle regioni Liguria, Lombardia e Emilia Romagna. Gli animali in selezione sono allevati in 15 province per un totale di circa 6.400 capi controllati, di cui 4.093 vacche. Le bovine iscritte ai controlli funzionali rappresentano circa il 70% del patrimonio totale della Razza.

L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Rendena (A.N.A.R.E.), costituita nel 1981, si occupa del miglioramento genetico, della commercializzazione e della valorizzazione dei prodotti della razza. L'A.N.A.R.E., inoltre, fa parte della Federazione Europea degli Allevatori delle Razze Bovine del Sistema Alpino (F.E.R.B.A.), fondata nel 1992 per rappresentare gli interessi degli allevatori delle razze della montagna alpina.

## Caratteristiche produttive

La Rendena è una razza di montagna a duplice attitudine, latte e carne.

La produzione media di latte si aggira sui 49 q; questo è un dato estremamente positivo poiché tale produzione media è ottenuta con animali spesso allevati in zone difficili e marginali e minimi apporti di mangime concentrato. Inoltre il 70% delle vacche vengono alpeggiate per 100 e più giorni nel periodo estivo. Nelle aziende di pianura, caratterizzate da un adeguato *management* aziendale, la produzione supera comunque i 60 q di latte, con buone percentuali di grasso e proteine.

Per quanto riguarda la produzione di carne, la Rendena fornisce vitelli scolstrati molto richiesti dal mercato, oltre che vitelloni di 400-450 kg all'età di 12-15 mesi. Vitelloni che forniscono rese attorno al 58-60% e una buona qualità delle carcasse (valutazione SEUROP media = R). E' da sottolineare che tali produzioni di carne, così come la produzione di latte, sono ottenute con bassi costi, che consentono agli allevatori di ottenere redditi netti competitivi.

## La selezione

Il programma di selezione in atto ha come obiettivo l'aumento del reddito medio netto degli allevatori attraverso il miglioramento della duplice attitudine della razza, in sintonia con le altre caratteristiche positive di fertilità, fecondità, longevità e rusticità.

Con gli accoppiamenti programmati si avviano al *performance-test* circa 55 vitelli con i migliori Indici Genetici Globali (ILQCM). Il *performance-test* consente di individuare i 30 torelli che abbinano a elevati indici per la produzione di latte, anche indici molto positivi per la carne, da avviare alla riproduzione (*progeny test*).

Il programma si conclude con la valutazione genetica dei riproduttori per la produzione di latte e carne.

## La razza Rendena e la salvaguardia ambientale

La razza Rendena, attraverso il suo particolare sistema di allevamento, che prevede il pascolo nei mesi estivi, garantisce quella salvaguardia ambientale, di cui tanto si parla, ma per la quale in concreto si fa molto poco.

Ciò è possibile poiché la Rendena si distingue positivamente per caratteristiche molto importanti quali la fertilità, la longevità e la rusticità.

- *Fertilità*: Il parametro che meglio evidenzia in positivo la fertilità è il periodo parto-concepimento, che per la Rendena si aggira attorno a 85 giorni. E' un dato estremamente valido in quanto consente la nascita di un vitello all'anno, e la programmazione dei parti nei tempi voluti. Ciò è particolarmente importante per le aziende che prevedono l'alpeggio nei mesi estivi.

- *Longevità*: La Rendena è la razza longeva per eccellenza, con un'età media ai parti che sfiora i sei anni. La longevità è un parametro di grande importanza

in quanto consente una bassa quota di rimonta, e quindi una riduzione dei costi di produzione del litro di latte.

- *Rusticità*: La sua rusticità rende la Razza Rendena particolarmente adatta per lo sfruttamento dei pascoli, anche i più difficili, specie in collina e montagna.

## Collegamento Razza - Prodotto

L'A.N.A.R.E. dedica particolare attenzione a questo aspetto. La Rendena è una razza che può essere valorizzata, oltre che per le sue caratteristiche morfo-funzionali e quindi per la sua capacità di sfruttare al meglio i pascoli alpini, per l'identificazione con l'ambiente di allevamento.

La capacità di pascolo della Rendena è molto importante, oltre che per gli effetti positivi sull'efficienza stessa degli animali e del *management* aziendale, per altri due motivi di ordine extra zootecnico: il suo effetto positivo sulla salvaguardia ambientale/paesaggistica e la possibilità di sfruttamento in termini di qualificazione dell'offerta turistica.

Dell'importanza del primo aspetto non occorre dire molto. E' chiaro a tutti cosa succede quando le vacche abbandonano i pascoli. E' quindi fondamentale evitare questa vera e propria calamità.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, e cioè la qualificazione turistica, è da sottolineare come negli ultimi anni gli operatori del settore, dalle Aziende di Promozione Turistica ai singoli albergatori, si siano resi conto di quanto la razza rappresenti una vera e propria attrattiva. Anche gli stessi allevatori hanno puntato molto sul turismo, curando molto l'attività agrituristica, che rappresenta per alcune aziende una consistente integrazione al reddito complessivo.

Altro aspetto molto importante della Rendena è quello di essere razza autoctona, tipica di un limitato territorio, il che potrebbe consentire, di "legare la Razza ad un prodotto tipico di qualità" attraverso un programma selettivo, che è peraltro già in essere, in grado di rispettare l'equilibrio tra razza e territorio, mantenendo la funzione di protezione delle risorse naturali e di conservazione della qualità dell'ambiente.

Tenendo conto di quanto sopra, l'A.N.A.R.E. si è attivata in questi ultimi anni sia in Val Rendena sia in altri ambiti montani del Veneto, come nell'Altipiano di Asiago. In particolare sono state organizzate visite guidate nelle aziende e nelle malghe della Val Rendena in collaborazione con i comuni e gli enti della Valle. Tutti i settori produttivi della Val Rendena, dagli allevatori ai commercianti, dai responsabili del settore turistico agli operatori ambientali, hanno concorso nel presentare ai turisti non i "tanti prodotti" della Valle - animali, prati e pascoli, prodotti lattiero-caseari - bensì un "prodotto unico" derivante dal collegamento dei diversi settori produttivi.

Così la vacca al pascolo non viene presentata come la vacca del contadino, ma come quella vacca che conserva l'ambiente mantenendo prati e pascoli e che genera prodotti tipici tanto apprezzati dai turisti. Quindi non più allevatori, operatori ecologici, albergatori, operatori commerciali, come entità indipendenti

a volte anche in competizione, ma entità collegate funzionalmente per offrire ai turisti un prodotto “globale”.

Va anche rimarcato, visto anche il tema proposto dalla *SoZooAlp* per questo convegno di Caderzone, che la maggior parte delle bovine Rendene della Valle sono allevate con metodo biologico e che molte aziende mettono a disposizione dei clienti/turisti i loro prodotti - latte, formaggi, yogurt e carne - negli spacci aziendali o in ristoranti agrituristici.

Su questi prodotti è stato dimostrato anche un interesse scientifico da parte delle Università di Padova e Udine che hanno condotto indagini e sperimentazioni sia sui prodotti caseari sia su quelli carnei derivati dalla Razza Rendena.